

L'EVENTO

Diletta Capissi

«Grazie all'Inail e a una protesi innovativa mi sono avvicinato allo sport e ho cambiato la mia vita». Così esordisce Claudio De Vivo, l'atleta campano testimonial dell'Inail a Innovation Village 2019, in programma dal 4 al 6 aprile al Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa. L'innovazione e la sicurezza procederanno in stretta sinergia nella tre giorni della fiera evento, dove si affronteranno - in partnership con Inail-Direzione regionale Campania, in collaborazione con la Direzione centrale assistenza protesica e riabilitazione e con il Centro Protesi di Vigorso di Budrio - i temi della ricerca e dell'innovazione per la prevenzione e la riabilitazione. La testimonianza di De Vivo è particolarmente significativa. Campione italiano degli 800 e 1500 metri, a De Vivo è stata applicata una protesi, dopo l'amputazione della gamba sinistra dal ginocchio in giù a seguito di un grave incidente sul lavoro nel 2008. Da allora cominciò con lo sport. La disabilità è una delle nuove frontiere dell'Inail: «Stiamo investendo moltissimo sulla riabilitazione e nella tecnica protesica - sottolinea Adele Pomponio, direttrice regionale vicario Inail Campania - dove si coniuga perfettamente il concetto di innovazione e di tecnologia. Nell'ottobre scorso abbiamo presentato Hannes, la mano bionica: un successo. Sono attività di cui si occupa il centro Protesi Vigorso di Budrio». La passione di De Vivo per lo sport è nata proprio durante il primissimo periodo di riabilitazione: «Oggi sono l'unico atleta in Italia a indossare una protesi sportiva che ha un'invasatura sottovuoto con 5 anelli e mi lascia libero il ginocchio».

LE DISCUSSIONI

L'Inail consolida la sua presenza e la collaborazione con Innovation Village, un luogo dove è facile poter disseminare, divulgare gli strumenti e le innovazioni a servizio della prevenzione e della sicurezza sul lavoro. Molti i temi di grande attualità che saranno discussi. In particolare il 4 aprile, alle 11, si terrà il seminario su «Tecniche innovative a servizio dei lavoratori: dalla valutazione dei rischi al reinserimento», organizzato da Inail e Università di Napoli Federico II. Saranno illu-



Innovation Village

Riabilitazione hi-tech
nuova frontiera Inail

►L'Istituto è tra i partner della Fiera ►Oltre l'infortunistica: investimenti in programma ad aprile a Pietrarsa su robotica e protesi per le disabilità

strate le soluzioni innovative più avanzate derivanti dall'applicazione della realtà virtuale e aumentata alla valutazione dei rischi, all'addestramento dei lavoratori, ma si parlerà anche di strumenti finalizzati alla prevenzione degli infortuni e delle ma-

DE VIVO, DIVENTATO CAMPIONE DI ATLETICA GRAZIE ALL'IMPIANTO DI UNA INVASATURA RIVOLUZIONARIA: «SONO RINATO»



lattie professionale. Nella stessa giornata, in collaborazione con la Direzione centrale assistenza protesica e riabilitazione, saranno organizzate due iniziative dedicate alla tecnologia e alla robotica al servizio delle persone con disabilità. Mentre alle 12, è previsto l'evento «Innovazione tecnologica al servizio della persona con disabilità», durante il quale sarà presentato il caso di Maria Maione, una giovane infortunata di Benevento, con amputazione bilaterale di ar-

to superiore. Per lei Inail ha adottato un piano protesico-riabilitativo estremamente innovativo con due interventi chirurgici mai effettuati in Italia e sulla medesima persona, con successiva protesizzazione. All'incontro saranno presenti i chirurghi della AUSL Romagna e i tecnici del Centro Protesi. Nel pomeriggio del 4 aprile seguirà un workshop dedicato alla innovativa mano protesica «Hannes», con la partecipazione di un paziente sperimentatore, Marco Zambelli, insieme ai

ricercatori del Centro Protesi Inail e dell'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova.

LA PREVENZIONE

«Quando parliamo di tecnologie al servizio della sicurezza - continua Adele Pomponio - gli strumenti tecnologici sono un tutt'uno con l'Inail. Infatti a Innovation Village presentiamo una serie di investimenti che l'Inail ha fatto attraverso dei percorsi per la prevenzione, non solo dal punto di vista delle buone prassi, ma anche dei sistemi informatici che riguardano salute e sicurezza. In questa direzione abbiamo istituito dei Premi Nazionali per le buone prassi sulla prevenzione alla sicurezza». Purtroppo risulta ancora alta l'incidenza di infortuni e vittime sul lavoro. «Noi facciamo molte attività di campagne di prevenzione, lavoriamo a 360 gradi - spiega la direttrice - e stiamo dando una serie di incentivi economici alle imprese che investono sulla sicurezza. Nel 2018, in Italia, sono stati dati fino a 200mila euro per ciascuna azienda, si tratta di incentivi economici a fondo perduto per la sicurezza. In Campania abbiamo ricevuto finanziamenti per 13 milioni di euro per la prevenzione che sono stati assegnati, attraverso il bando ISI 2016, a 255 imprese che hanno presentato progetti mirati per prevenire e addestrare i lavoratori. Con l'Avviso pubblico Isi 2017, Inail mette a disposizione circa 250 milioni di euro, mentre con quello 2018 siamo oltre i 369 milioni di euro».

I NUMERI

L'andamento infortunistico infatti della Campania non si distacca da quello nazionale. Così commenta la direttrice Inail Campania: «Tra il 2013 e il 2017 si è registrato un calo degli infortuni: quelli denunciati in Italia nel 2017 risultavano 641,429, il dato del 2013 era molto superiore, pari a 695,004, si sono dunque ridotti del 7,7%. In Campania invece era di 22.455 rispetto ai 23.673 del 2013». E ancora: «Il 50% degli infortuni avviene fuori dai luoghi di lavoro. L'Italia è uno dei pochi paesi europei che riconosce coperture per questo tipo di infortuni». Gli incidenti sul lavoro sono un terreno molto delicato dove la ricerca e le innovazioni risultano fondamentali. Ed a proposito di promozione della cultura della sicurezza, va in questa direzione, nella giornata del 5 aprile, in collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione della Regione Campania, l'incontro con gli studenti sui luoghi di lavoro e la presentazione del Bando «Arte e Sicurezza» con l'ausilio della Social Station. L'Inail, con la sua Direzione regionale Campania, inoltre, affianca il premio istituito da Innovation Village e dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) nella prima edizione dell'Innovation Village Award.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Viaggio tra idee e prototipi
in un mondo ad alta velocità

I PROTAGONISTI

La locomotiva, o meglio il treno ad alta velocità dello sviluppo e dell'innovazione parte dal Museo nazionale ferroviario di Pietrarsa a Portici. In programma dal 4 al 6 aprile, la manifestazione si estenderà su una Open Area nel luogo dove è nata la storia delle ferrovie italiane. Una fiera-evento organizzata da Knowledge for Business dove gli innovatori italiani e internazionali, le start up, le pmi, i big player e gli spinoff degli Atenei si incontreranno per promuovere, contaminare, scambiare e valorizzare le soluzioni tecnologiche più avanzate.

Questi i numeri: 60 eventi in 3 giorni di fiera, 250 incontri one-to-one, 180 partecipanti alla piattaforma promossa in partnership con ENEA-Bridgeconomies, nodo della rete Enterprise Europe Network, che provengono da tutta Italia e da altri 9 Paesi europei ed extra europei. Un vero e proprio «matching» tra la domanda di innovazione e le più sofisticate risposte studiate e progettate dal veloce mondo ad alto contenuto tecnologico. Tanti dunque gli incontri che si terranno secondo un'agenda personalizzata che i partecipanti po-

tranno consultare attraverso un'App. E folta la partecipazione alla call alla prima edizione di Innovation Village Award, il premio istituito e sostenuto da Innovation Village e dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS). Si tratta di una vera e propria sfida sulle esperienze di innovazione «sostenibile», con lo scopo di premiare le proposte, in termini di tecnologie, prodotti e soluzioni già sul mercato, o testate in forma di prototipo, capaci di apportare un contributo per il raggiungimento dei 17 Obiettivi dell'Agenda Onu 2030.

I FINALISTI

Questo l'elenco dei finalisti scelti dalla Giuria su 119 candidature provenienti da 13 regioni italiane e dall'estero, proposte da 49 Start-up, 24 innovatori, 19 associazioni, 19 Pmi e 8 Spinoff nei più svariati settori produttivi (4 sono napoletane): Ai Scope, intelligenza artificiale contro le malattie globali; Basalto, nuovi materiali basati su alginati per la rimozione di particolato aerodisperso; Braiker, biosensore nano-risonatore per traumi cerebrali; Elysium (Napoli), la blockchain al servizio dell'healthcare; Inbody (Napoli); Instant 3d body scanner for biomedical applications; Irene (Napoli), Italian re-entry nacelle; Loop Mini650, sostenibili-

tà ed economia circolare; Onda Solare: un veicolo che viene dal futuro, per una mobilità senza confini; Opi By Evja (Acerra), Internet Delle Cose; Smart Ride (Napoli), safe mobility algorithms for real-time road interaction diagnostics and evaluation. Previsti tre premi ai vincitori: 5mila euro al primo classificato, 2mila al secondo, mentre 3 mila euro andranno al vincitore del premio Speciale «Green» offerto da Atia-Iswa. Previste anche le menzioni speciali Atia-Iswa, «Innovazione e Sicurezza», «Sella», Premio Best Practices per l'Innovazione di Confindustria Salerno, Tec-Up. Una maratona instancabile che include il workshop internazionale «Smart & Green: growth opportunities and challenges for SMEs» con la partecipazione di una delegazione internazionale di esperti della rete EEN, focalizzato sullo scenario europeo, sugli incentivi e le opportunità a supporto delle imprese in materia di energia rinnovabile e sostenibilità. Nell'ambito di questo evento, è prevista una pitch session per 12 tra aziende, startup, centri di ricerca e università che potranno presentare le proprie idee imprenditoriali in materia di energia, ambiente, nuovi materiali e ICT.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Imprenditori, docenti universitari, operatori sociali si incontrano nell'«Innovation Village»

I temi

Scarti, reflui, fonti energetiche: spunti per un futuro più verde

Sostenibilità green ed Economia circolare protagoniste a Innovation Village. La seconda giornata della manifestazione, quella del 5 aprile, sarà dedicata ai temi più attuali legati all'ambiente e al riuso dei materiali. Alle 10 in Agorà il convegno «Ambiente e sostenibilità in agricoltura: l'uso delle risorse». Tra i relatori, esponenti di Regione Campania, Ismea, Cnr, Università Federico II, Consorzio Mozzarella di bufala campana. Si parlerà di sostenibilità e innovazione in agricoltura, di valorizzazione

degli scarti agro-alimentari, packaging e sicurezza alimentare. Alle 14, in sala Biblioteca, «Innovazione nel trattamento delle acque e dei fanghi», incontro a cura di Atia-Iswa e Dicea - Università Federico II. Al centro del dibattito le opportunità connesse al trattamento dei reflui. Prevista l'organizzazione del workshop internazionale «Smart & Green: growth opportunities and challenges for SMEs» con la partecipazione di una delegazione internazionale di esperti della rete EEN e di big player sul tema energia,

incentrato su scenario europeo, incentivi e opportunità a supporto delle imprese in materia di energia rinnovabile e sostenibilità. Prevista anche una pitch session per 12 tra aziende, startup, centri di ricerca e università che vogliono presentare le proprie idee imprenditoriali. Per partecipare call aperta fino al 3 aprile. Inoltre un evento di Brokerage sarà strutturato in due tavole rotonde focalizzate sui temi di Economia circolare (il 4 aprile) e Energia Intelligente (il 5).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Innovation Village

Agricoltura smart la Campania 4.0 sa usare i fondi Ue

►Dalle nuove tecnologie nei campi al packaging: l'agrifood protagonista
►I frutti del lavoro della Regione per favorire il ricambio generazionale

LA SOSTENIBILITÀ

Rossella Grasso

Terra fertile dal clima mite, la Campania ha sempre puntato sull'agricoltura. E continua a farlo anche ai tempi del 4.0, incentivando le nuove tecnologie che possano rendere sempre più smart un settore che solo in apparenza non ha nulla a che vedere con le idee più futuristiche. Non a caso il tema centrale dell'edizione 2019 di Innovation Village è proprio l'agrifood nei suoi vari aspetti, dal packaging green alle innovative tecniche per l'agricoltura. La grande festa dell'innovazione, dal 4 al 6 aprile, porterà al Museo Ferroviario di Pietrarsa tutto il meglio delle innovazioni green. La Campania ha vissuto uno sviluppo senza precedenti che ha attirato molti giovani, grazie ai fondi europei destinati all'agricoltura e alle aree rurali (Feasr). La Regione Campania è impegnata a favorire il ricambio generazionale nel settore primario, sostenere gli investimenti per le innovazioni di prodotto e processo, promuovere la cooperazione tra aziende agricole e mondo della ricerca, offrire strumenti per accrescere la competitività, ampliare le competenze degli addetti del comparto e favorire il miglioramento dei servizi essenziali nei territori rurali.



IL PSR 14-20

Con il Programma di Sviluppo Rurale, il Psr 14-20, la Regione ha messo in campo 1,8 miliardi di euro che si stima attiveranno investimenti per circa 3 miliardi. A oggi sono stati pubblicati bandi relativi a 57 tipologie di intervento per un totale di circa 1,6 miliardi di euro, l'87,5% della dotazione finanziaria del Programma. Si procede a gran velocità, se si considera che il totale delle graduatorie approvate è pari a circa 1,1 miliardi di euro, il 70% delle risorse programmate. Ad oggi la Regione ha già effettuato pagamenti a favore di oltre 41.900 beneficiari, per un totale di 499,8 milioni di euro. Nel primo trimestre del 2019 è stata rea-

lizzata una spesa di 108,9 milioni di euro. Il programma si infittisce a tambur battente e dagli inizi del 2019, la Regione ha approvato 6 graduatorie regionali definitive per un importo di circa 109,3 milioni di euro a favore di 542 beneficiari. Inoltre sono state approvate 18 graduatorie provvisorie provinciali, del valore di circa 76 milioni, relative a 351 beneficiari ammissibili, di cui 107 immediatamente finanziabili per un importo di circa 27,6 mi-

lioni di euro. All'Innovation Village, il tema verrà approfondito nel corso del convegno «La ricerca e l'innovazione tecnologica per lo sviluppo rurale e la tutela dei consumatori: dal campo alla tavola».

IL CONVEGNO

L'incontro, organizzato dalla Regione Campania nell'ambito del Psr Campania in collaborazione con Università degli Studi di Napoli Federico II, è in programma giovedì 4 aprile alle 12. Un parterre di eccezione illustrerà le ultime novità in tema di innovazione nel settore degli allevamenti, che sta vivendo la sua evoluzione con progetti e tecnologie che ne migliorano la qualità. E la Campania è all'avanguardia. A introdurre i lavori saranno Franco Alfieri, consigliere del presidente della Regione Campania De Luca per le politiche agricole, alimentari e forestali, caccia e pesca, e Antonio Limone, direttore generale Istituto zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno. A seguire, gli interventi di Giuseppe Campanile, direttore corso di laurea in Zootecnia di Precisione della Federico II, Aniello

Le 6 Priorità del PSR

- 1** Promuovere il trasferimento di conoscenza e l'innovazione
- 2** Potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura. Promuovere tecnologie innovative e la gestione sostenibile delle foreste
- 3** Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, il benessere degli animali e la gestione dei rischi del settore agricolo
- 4** Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura
- 5** Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio
- 6** Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

Tipologia di intervento

- M01 Trasferimento di conoscenza e azioni di informazione
- M02 Servizi di consulenza, sostituzione e assistenza alla gestione delle aziende agricole
- M03 Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
- M04 Investimenti in immobilizzazioni materiali
- M05 Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali ed eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione
- M06 Sviluppo di aziende agricole e imprese
- M07 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali
- M08 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste
- M09 Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori
- M10 Pagamenti agro-climatico-ambientali
- M11 Agricoltura biologica
- M13 Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici
- M14 Benessere degli animali
- M15 Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia delle foreste
- M16 Cooperazione
- M19 Sostegno allo sviluppo locale LEADER
- M20 Assistenza tecnica

Progetto Collettivo di Sviluppo Rurale
Progetto Integrato Giovani



Anastasio e Gianluca Neglia, rispettivamente vicedirettore dipartimento Medicina Veterinaria e coordinatore corso di laurea in Zootecnia di Precisione Federico II. «Al fine di favorire le attività di informazione e divulgazione interne ed esterne ai partneriati - afferma Filippo Diasco, direttore generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali della Regione Campania - la Regione ha raccolto con entusiasmo l'invito degli organizzatori di mettere a disposizione dei progetti uno stand in cui ciascuno può realizzare attività di informazione ed animazione in merito ai temi innovativi che si stanno affrontando, nell'ambito del percorso intrapreso con la Misura 16.1 Azione 1 'Sostegno alla costituzione dei Go'. Giuseppe Campanile presenterà invece il nuovo corso di studio Magistrale in Precision Livestock Farming (Zootecnia di precisione), primo nel mondo, che si propone di

creare una nuova figura professionale che sappia gestire l'intero processo produttivo. «Oggi - dice Campanile - la sostenibilità delle produzioni zootecniche rappresenta un punto cardine da tenere in considerazione per andare incontro alle nuove esigenze dei consumatori».

BUFALE 4.0

L'allevamento bufalino diventa 4.0 con monitoraggi costanti e l'utilizzo di nuove tecnologie. Ne parlerà sempre il 4 aprile Leopoldo Angrisani, Direttore del Cesma, della Federico II, per il progetto Transfer. «Il progetto - spiega Angrisani - è svolto in collaborazione tra Ingegneria e Veterinaria e ha come obiettivo quello di sviluppare tecnologie che si inseriranno nell'ambito della Smart Farm, la fattoria intelligente che con la tecnologia migliora servizi e prestazioni. Insomma, vogliamo sperimentare tutto ciò che le nuove tecnologie possono offrire per ottimizzare servizi e prestazioni di un settore così tradizionale». Chiudono la mattinata di lavoro gli interventi di Raffaele Marrone, Dipartimento Medicina Veterinaria della Federico II, e Maria Luisa Balestrieri, Dipartimento di Medicina di Precisione, Università della Campania «Luigi Vanvitelli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

La Regione Campania punta sulla formazione per l'agricoltura 4.0, e ha già investito sull'attivazione del corso di laurea magistrale in «Precision Livestock Farming» dell'Università Federico II. Primo nel suo genere in Italia, accoglierà 25 studenti, di cui 5 stranieri, sarà in lingua inglese e in forma residenziale. Un investimento importante per creare nuove figure professionali che Franco Alfieri, consigliere del Presidente Vincenzo De Luca per le politiche agricole, alimentari e forestali, caccia e pesca, ha definito «perfettamente in linea con i nostri obiettivi».

Alfieri, perché la Regione crede in questo corso di laurea?

«Promuoviamo la cultura della sostenibilità e la zootecnia di precisione attraverso la realizzazione di progetti pilota per lo sviluppo di una zootecnia che abbia un rapporto sempre più integrato con il territorio, nel rispetto dell'ambiente. Spazio, dunque, all'innovazione, alla protezione della funzionalità dei suoli, a un uso efficiente

«Zootecnia più integrata nell'ambiente un corso di laurea per fare la differenza»

delle risorse naturali, alla tutela delle risorse idriche». **In concreto, in che modo sostenete l'iniziativa?** «Abbiamo investito 1,5 milioni di euro per la ristrutturazione e l'adeguamento di alcune strutture dell'Azienda regionale Improsta, ad Eboli. Si tratta di due edifici del Palazzo Storico, che ospiteranno aule, laboratori e area studio, e della Casiola, da destinare a foresteria e spazi didattici».



ALFIERI, CONSIGLIERE DI DE LUCA: AD EBOLI SPAZI DIDATTICI E ALLEVAMENTI COMPARTO BUFALINO IN GRANDE CRESCITA



I progetti

In vetrina il futuro tecnologico delle coltivazioni

All' Innovation Village in mostra i migliori progetti del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania. Ci sono Castarray e Valbiotec per il trasferimento di competenze e di tecnologie innovative per l'identificazione di genotipi di castagno, Teiure, per l'utilizzazione agronomica dei

reflui, Marchi Leg, per l'impiego di leguminose da granella nella dieta di vitelloni Marchigiani e Ottima che propone l'ottimizzazione gestionale degli allevamenti zootecnici. Poi ci sono le nuove tecnologie a supporto dell'agricoltura come quelle proposte da Tecnoagricolo e da

Drovit che usa i droni. Carpefime sta perfezionando l'uso di tecnologie a basso impatto ambientale per il miglioramento del materiale sementiero di carciofo, finocchio, peperone e melanzane, mentre Mozzasmart utilizza l'opensource per la lavorazione

dei formaggi a pasta filata. Sulle innovazioni per le coltivazioni delle fragole invece si concentra Innofragrans; Tecniapre invece offre soluzioni per rendere più efficiente l'uso dell'acqua per la gestione dei frutteti. Spazio anche ai progetti di agricoltura sociale con Icare - Icare e Sociapi che sviluppa attività apistiche finalizzate all'inclusione sociale di fasce deboli e giovani.

r.g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA